

MOZIONE

Per un finanziamento equo e solidale del Fondo di soccorso per gli animali

del 27 ottobre 2025

Premessa

Il Fondo di soccorso per gli animali, istituito ai sensi della Legge sui cani (LCan), rappresenta uno strumento fondamentale per garantire interventi urgenti, cure veterinarie e protezione degli animali in situazioni di abbandono, maltrattamento o emergenza. Attualmente, il finanziamento del Fondo così come proposto nel messaggio governativo 8534 che è assicurato esclusivamente tramite la tassa annuale sui cani, sempre che essa sia emanata nel rispetto del principio di uguaglianza e divieto di discriminazione (Costituzione Federale, principio analogo nella Costituzione Cantonale).

Tuttavia, questa impostazione risulta limitante e iniqua. Gli interventi del Fondo non si rivolgono unicamente ai cani, ma coinvolgono una pluralità di animali da compagnia (gatti, conigli, uccelli, rettili, ecc.) che non rientrano nella categoria degli animali d'allevamento o da reddito. È dunque opportuno rivedere il modello di finanziamento, affinché sia più equo, solidale e coerente con la realtà attuale della detenzione di animali da compagnia.

Considerazioni

- Il numero di animali da compagnia diversi dai cani è in costante aumento (anche animali esotici), e le richieste di intervento da parte di enti di protezione animali riguardano sempre più spesso anche queste specie.
- Il principio di equità fiscale impone che il finanziamento di un fondo che beneficia una pluralità di animali non gravi esclusivamente sui detentori di cani.
- L'ampliamento della base contributiva permetterebbe di rafforzare il Fondo, garantendo interventi più tempestivi, strutturati e continuativi.
- Una revisione legislativa potrebbe prevedere una tassa simbolica e proporzionata per tutti gli animali da compagnia, con esclusione degli animali d'allevamento e da reddito, in coerenza con la finalità del Fondo.

Si invita il Consiglio di Stato a:

1. Elaborare una modifica della Legge sui cani (LCan) o, se ritenuto più opportuno, una nuova base legale che disciplini il Fondo di soccorso per gli animali in modo più ampio e inclusivo.
2. Prevedere un modello di finanziamento del Fondo che includa una partecipazione da parte dei detentori di tutti gli animali da compagnia, ad esclusione degli animali d'allevamento e da reddito, per i quali andrà previsto un sistema di registrazione e/o notifica.
3. Valutare forme di contribuzione proporzionate e sostenibili, che non penalizzino le cittadine e i cittadini, ma favoriscano una responsabilità condivisa nella tutela del benessere animale.
4. Garantire trasparenza e tracciabilità nell'utilizzo del Fondo, con rendicontazione periodica e coinvolgimento degli enti attivi nella protezione degli animali.

Conclusione

Questa mozione intende promuovere una visione di finanziamento più equa e solidale della protezione di tutti gli animali, rafforzando uno strumento già esistente e adattandolo alle esigenze attuali della società ticinese. Il benessere degli animali è una responsabilità collettiva, e il Cantone può dare un segnale concreto in questa direzione.

Roberta Passardi

Ambrosetti - Ay - Beretta-Piccoli - Caverzasio - Genini Sem -

Genini Simona - Gianella Alessandra - Maderni - Mobiglia - Ostinelli -

Petralli - Quadranti - Roncelli - Savary - Soldati - Terraneo